ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Marina”, a Orsogna il monologo di Lorenza Sorino contro la violenza domestica

4 Marzo 2026



Prosegue la rassegna **TIT, “Il Teatro Intorno a Te”,** presso il **Teatro Camillo De Nardis** di **Orsogna,** nell’ambito della stagione teatrale curata da **I Guardiani dell’Oca** con la direzione artistica di **Zenone Benedetto** in collaborazione con il Comune di Orsogna.

Venerdì 6 marzo alle ore 21.00 vi aspetta uno spettacolo intenso e coinvolgente, ovvero **“Marina”,** monologo scritto e interpretato dalla bravissima **Lorenza Sorino** e prodotto da **Unaltroteatro – Effimera Produzioni.**

Il testo è tratto dal racconto di **Dacia Maraini, “Marina è caduta per le scale”,** che fa parte della raccolta **“L’Amore rubato”.**

In scena una storia attualissima: il giovane dottor Lenti si trova a curare più volte al pronto soccorso la giovane Marina Savina, per lividi ed ecchimosi che dice di essersi procurata a causa d’incidenti domestici, come la caduta dalle scale. Temendo che si tratti in realtà delle conseguenze di percosse, il medico la segnala ai servizi sociali. Un’assistente sociale si presenta a casa di Marina, ma vi trova solo il marito, che le racconta che sua moglie è spesso preda di crisi epilettiche che la fanno cadere.

L’assistente è portata a credergli e non prende provvedimenti. Quando Marina torna a casa il marito si arrabbia con lei perché con i sanitari, non ha sostenuto di essere epilettica, ma poi l’abbraccia teneramente e lei si abbandona tra le braccia dell’unica persona che, nonostante tutto, le dimostra affetto.

Marina è una donna qualunque, una donna come tante e proprio per questo è tutte le donne. Frequenta spesso il pronto soccorso dichiarando che **“è caduta per le scale”,** ma dietro questa spiegazione si nasconde una realtà ben più dolorosa e diffusa, ovvero quella delle violenze domestiche subite dal marito. La narrazione esplora come, gradualmente, Marina perda la propria identità e libertà all’interno di una relazione tossica, fino al punto di normalizzare il dolore e la solitudine che l’accompagnano.

La scelta del monologo, fedele all’originale racconto della Maraini, diventa così un’occasione per interrogare il pubblico sulle dinamiche profonde che spesso portano le vittime di violenza a nascondere, razionalizzare o minimizzare ciò che subiscono, soprattutto nei contesti quotidiani e familiari.

Lo spettacolo non è solo un adattamento del testo della Maraini, ma una riscrittura drammaturgica che porta in scena la voce interiore della protagonista.

Attraverso una scrittura essenziale e intensa, la storia di Marina diventa emblema di vite quotidiane di donne che si trovano sole ad affrontare la violenza psicologica e fisica di chi dice di amarle e che si ritrovano lentamente private delle proprie reti sociali, dei propri spazi relazionali, fino a isolarsi completamente.

Lorenza Sorino è un’attrice e regista di solida esperienza nel teatro, nel cinema e nella televisione italiana. Nel corso della sua carriera ha saputo coniugare impegno artistico e consapevolezza sociale, portando spesso sulle scene storie di forte impatto umano.

La sua interpretazione di Marina è un lavoro di profonda immersione psicologica.

L’attrice non **“recita”** il personaggio, ma lo restituisce in tutta la sua fragilità, contraddizione e complessità, facendo emergere con grande onestà la trasformazione interiore di una donna che si trova intrappolata nelle maglie di una relazione che la consuma.

La scelta di Lorenza Sorino di attraversare un testo difficile come questo conferma il suo impegno nell’utilizzo del teatro come strumento di conoscenza e riflessione, capace di dare voce a chi spesso non ne ha e di restituire dignità a storie che raccontano tra le pieghe dell’esistenza quotidiana il lato più oscuro e silenzioso delle relazioni umane.

Lo spettacolo si inserisce in una proposta di teatro che non si limita al puro intrattenimento e pone domande incisive sulla nostra società e sulla costruzione delle relazioni affettive e identitarie, ossia quanto spazio concediamo all’altro? Quando l’amore diventa rinuncia? Come si riconosce il confine

tra scelta e condizionamento?

Parlare di violenza, di isolamento emotivo e di perdita di sé attraverso l'arte teatrale significa creare uno spazio di riflessione condivisa, offrendo al pubblico strumenti di analisi e consapevolezza che vanno oltre la mera esperienza scenica.

Prima dello spettacolo, presso il **Circolo Comunale Ricreativo Culturale Enal** adiacente al teatro, ci sarà un momento di incontro e condivisione con aperitivo alle h 18.30.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI:

ABBONAMENTO PLATEA € 45.00

PLATEA BIGLIETTO SINGOLO € 15.00

GALLERIA BIGLIETTO SINGOLO € 10.00

Per info e prenotazioni (si può prenotare anche via whatsapp) cell. 3346652279

I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria del Teatro Comunale di Orsogna e on line sul circuito ciaotickets www.ciaotickets.com.

ORARI BIGLIETTERIA:

Da lunedì a venerdì 10.00 – 12.00

Mercoledì 16.00 – 18.00

E da 1H prima dello spettacolo

APERITIVO PRIMA DELLO SPETTACOLO

Circolo Enal h 18.30

Prenotazioni aperitivo: 3209529054 (Marisol)